

Remo Rapino e Stefano Redaelli protagonisti a Lanciano per 'Libruzzino 26'

23 Settembre 2026



L'Auditorium Diocesano di Lanciano (Ch) si appresta ad ospitare la rassegna culturale '*Libruzzino 2026*' organizzata dal Comune dedicata ai libri e alla letteratura contemporanea.

Il 27 settembre alle ore 18.30, l'attenzione si concentrerà sulla presentazione di "*Smarginati*", la nuova opera scritta a quattro mani da **Remo Rapino**, che per l'occasione gioca in casa, e **Stefano Redaelli**, edita da Città Nuova e arrivata nelle librerie nei primissimi giorni di settembre.

I protagonisti di questi racconti sono donne e uomini abituati a sfiorare i bordi della vita. Persone che un giorno, per caso, si sono ritrovate in strada, in stazione, in un

servizio psichiatrico, in una casa di riposo, in una stanza, a guardare oltre i vetri, a sognare di chiudere gli occhi e non riaprirli più. E da quella prospettiva, da quel bordo, hanno imparato a vedere la vita dal di fuori, per quello che vale davvero. Sono storie, quelle riportate in questa raccolta, che dicono di non aver paura di lambire il limite, anche solo per un momento, perché può essere che sia un modo per lanciare un'occhiata da quell'altrove al qui, dove eravamo fino a un attimo prima. Ad approfondire i temi del testo e a dialogare con gli scrittori sarà **Alessandro De Laurentiis**, docente dell'Università di Pisa.

Remo Rapino è stato insegnante di filosofia e storia nei licei. Vive a Lanciano. Ha pubblicato i racconti *Esercizi di ribellione*, *Vite di sguincio*; i romanzi *Vita morte e miracoli di Bonfiglio Liborio*, *Fubbàll*, *Di nome faceva Arturo*, *La scortanza*, e alcune raccolte di poesia, tra cui *Caffetteria*, *Cominciamo dai salici*, *La profezia di Kavafis*, *Le biciclette alle case di ringhiera*.

Stefano Redaelli è professore di letteratura italiana presso la facoltà Artes Liberales di Varsavia. È autore di numerose pubblicazioni, tra cui *Beati gli inquieti*, *Ombra mai più*, *Esercizi di squilibrio*, *Chilometrotrenta*, *Spirabole*.

L'evento culturale è possibile anche grazie al sostegno dell'Associazione Amici di Lancianovecchia e vede la collaborazione dell'Associazione Culturale L'Altritalia Lanciano e l'Associazione Culturale Vito Pancella.